



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2021 -

Dati generali

I dati Istat relativi al secondo trimestre 2021 sul commercio estero evidenziano come nel periodo aprile-giugno, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 1,54 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per 1,424 miliardi. Il valore è sicuramente influenzato dalla forte tensione dei prezzi, ma, per entrambe le componenti, si tratta del dato più alto di sempre, ulteriore conferma della forte ripresa in atto nel settore manifatturiero provinciale

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
2° TRIMESTRE 2021				
Importazioni	1.540.084	+75,3%	1.425.747	+6,3%
Esportazioni	1.424.351	+56,1%	1.384.026	+9,8%
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.354.442	+9,7%	1.341.039	+9,8%
Esportazioni	1.268.004	+21,3%	1.260.869	+10,9%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati Istat provvisori

In estrema sintesi, è evidente il forte recupero, sia congiunturale che tendenziale, di entrambe le componenti del commercio estero provinciale.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2020 ed il 2021

I dati destagionalizzati attestano, rispetto al trimestre precedente, la conferma della consistente risalita sia dell'*import* (+6,3%) che dell'*export* (+9,8%).

Lo stesso vale per l'analisi in ottica annuale che presenta incrementi molto consistenti favoriti, soprattutto riguardo alle importazioni, dal confronto col secondo trimestre 2020, che è quello maggiormente colpito dagli effetti della pandemia. Così si spiega il +56,1% rilevato sul versante dell'*export*, ed il +75,3% tendenziale relativo alle importazioni. L'incremento si conferma importante anche se riferito al 2019, per eludere gli effetti del lockdown,

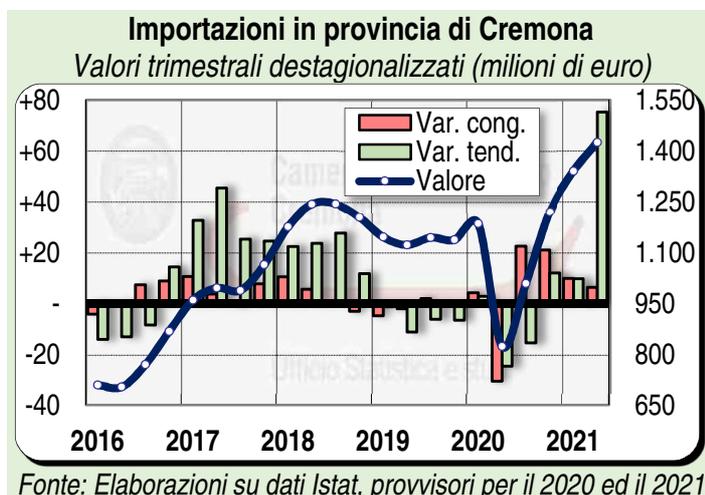
con il +32% per l'*import* e il +18% per l'*export*.

Il confronto annuo del valore cumulato delle esportazioni cremonesi nel corso degli ultimi sei mesi - che si stima attorno ai 2,7 miliardi e che è ovviamente condizionato in gran parte dagli effetti economici causati

dalla pandemia - consente di rilevare una variazione positiva del 37,5% migliore rispetto al dato nazionale (+24,2%) e rispetto al +22,6% della Lombardia.

Importazioni

Le importazioni provinciali, come già anticipato, evidenziano la prosecuzione del processo di recupero di quanto perso durante il periodo del *lockdown* della primavera scorsa e raggiungono il livello più alto mai registrato. Il tasso congiunturale di crescita del valore destagionalizzato continua il rallentamento evidenziato nel trimestre precedente, segnando comunque un ulteriore robusto incremento del 6,3% (rispetto al +9,8% di tre mesi prima).



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2020 ed il 2021

Su base annua, la variazione stimata segna una crescita esponenziale di oltre il +75% alla quale contribuiscono positivamente tutte le voci principali dell'*import* provinciale. Il dato più evidente in termini di crescita annua è quello dei prodotti della metallurgia

(+138%) e quello degli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+107%). Incrementi a due cifre si stimano per i prodotti chimici (+66%), carta e prodotti di carta (+52%) ed i generi alimentari (+45%).

Importazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2020	2021	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	265.224	631.743	+138%	46,6%
Prodotti chimici	135.242	225.099	+66%	16,6%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	92.061	190.438	+107%	14,1%
Prodotti alimentari	73.324	106.545	+45%	7,9%
Rottami di ferro	65.289	82.710	+27%	6,1%
Macchinari e apparecchiature	34.850	42.007	+21%	3,1%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	36.066	38.192	+6%	2,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	33.166	34.609	+4%	2,6%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	23.175	27.122	+17%	2,0%
Carta e prodotti di carta	17.136	26.065	+52%	1,9%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

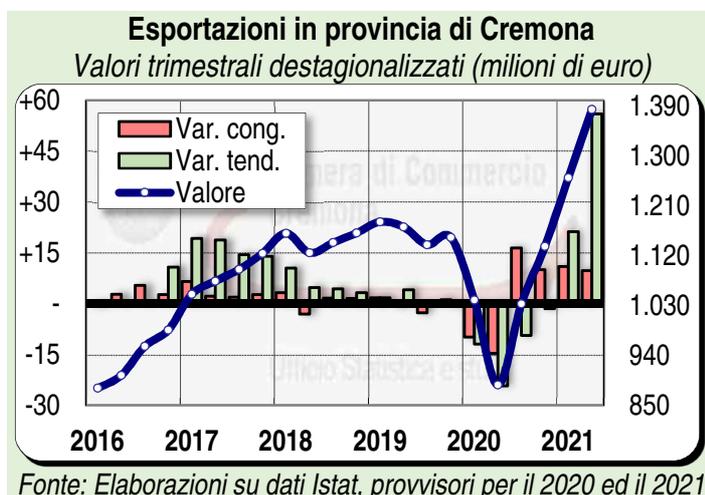
Esportazioni

Le esportazioni provinciali registrano un forte recupero congiunturale di quasi dieci punti percentuali, ed il confronto con un trimestre segnato dal crollo del commercio internazionale dovuto alla pandemia porta ad un tasso annuo di crescita addirittura di oltre il 56% (rispetto al 2019 l'incremento è notevole, anche se si ridimensiona al +18%).

Le esportazioni dell'intera **Lombardia**, che nel secondo trimestre 2020 avevano registrato un crollo congiunturale del valore destagionalizzato del 24% assai più pesante di quello (-15%) della provincia di Cremona, nel periodo da luglio a settembre 2020 avevano mostrato un grande rimbalzo congiunturale del +28%. Questo, sommato al +5% del trimestre finale dell'anno, al +2% del primo trimestre ed al 7% attuale, ha consentito il recupero completo dei livelli precedenti alla crisi sanitaria superandoli, raggiungendo in tal modo il massimo

livello dal 2016. I quasi 34 miliardi di euro di merci esportate dall'intera regione nel secondo trimestre 2021 indicano una variazione positiva del 47% sul corrispondente dato 2020.

All'interno della regione tutte le province si collocano nell'area positiva. Mantova e Brescia con variazioni superiori al 60%, Cremona recupera il 56%, superando il valore medio regionale del 47%.



Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. Quattro divisioni, da sole, costituiscono normalmente i tre quarti del totale: si tratta dei "prodotti della metallurgia", dei "macchinari ed apparecchiature", di beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al secondo trimestre degli anni 2020 e 2021, nonché le relative variazioni percentuali e le rispettive quote sul totale, per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2020	2021	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	305.213	532.277	+74%	42,0%
Prodotti chimici	146.233	229.380	+57%	18,1%
Macchinari e apparecchiature	120.559	193.767	+61%	15,3%
Prodotti alimentari	131.411	167.861	+28%	13,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	45.986	55.491	+21%	4,4%
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	19.919	31.745	+59%	2,5%
Prodotti tessili	11.498	30.879	+169%	2,4%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	24.393	29.697	+22%	2,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	18.496	23.318	+26%	1,8%
Computer e prodotti di elettronica e ottica	9.419	21.136	+124%	1,7%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Tutti i settori rappresentativi per l'*export* cremonese presentano variazioni tendenziali ampiamente positive. Le prime tre voci, in ordine di importanza, dell'*export* cremonese rilevano recuperi di grande spessore: la metallurgia cresce del 74%, la chimica del 57% ed il comparto dei macchinari del 61%. In termini di valore assoluto, questi tre settori economici generano complessivamente un aumento di 383 milioni di euro.

Grande ripresa anche per i prodotti tessili, che tornano in area positiva, e registrano un 169% e i computer e prodotti di elettronica ed ottica con un aumento del 124%.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente

quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di provenienza	2020	2021	Var. %	Quota
Germania	230.114	387.096	+68%	25%
Paesi Bassi	58.136	110.041	+89%	7%
Francia	56.087	104.368	+86%	7%
Russia	2.728	84.510	+2.998%	5%
Polonia	40.427	82.638	+104%	5%
Kazakhstan	2.392	73.949	+2.992%	5%
Austria	48.862	66.029	+35%	4%
Spagna	28.757	60.517	+110%	4%
Svezia	33.649	60.270	+79%	4%
Ungheria	40.839	53.838	+32%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Le **importazioni** dalla Germania ritornano in area positiva con una variazione tendenziale del 68%, (con un 25% dell'incidenza sul totale degli acquisti dal *partner* tedesco). Questo periodo di consistente ripresa registra aumenti verso tutti i *partner* commerciali. Alle consistenti crescite verso Russia (+2.998%) e Kazakhstan (+2.992%), seguono aumenti a tre cifre per Spagna e Polonia, mentre a due cifre è l'aumento delle importazioni dalla Francia, Paesi Bassi, Svezia, Austria e Ungheria.

Le **esportazioni** per area, nei confronti con l'analogo periodo del 2020, hanno evidenziato aumenti generalizzati praticamente ovunque: la crescita verso i 27 paesi dell'Unione Europea post Brexit è del 56% e, con 1.017 milioni di euro, costituisce oltre l'80% del totale. L'incremento verso il resto del mondo è del 57%.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre - Valori grezzi in migliaia di euro

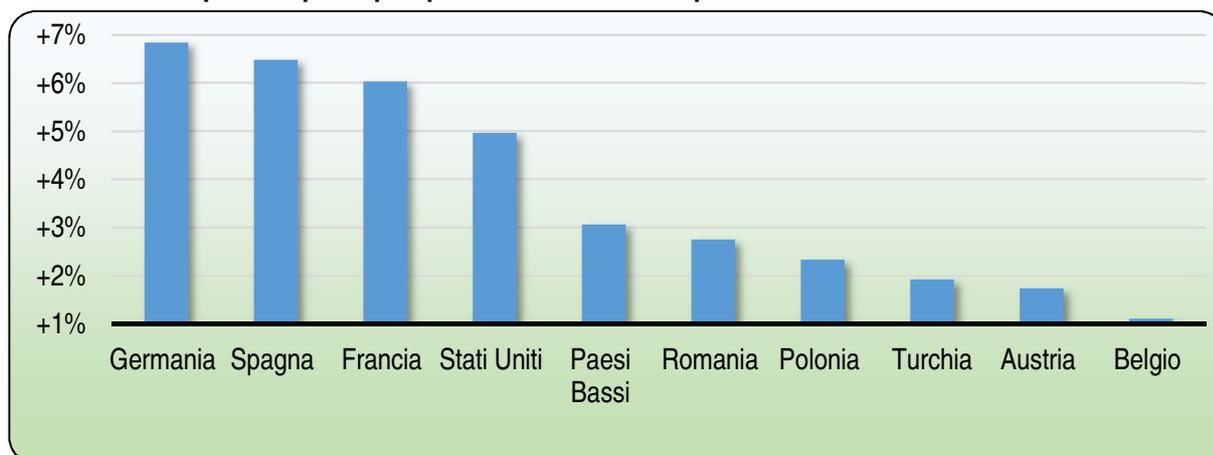
Paese di destinazione	2020	2021	Var. %	Quota
Germania	170.669	233.129	+37%	16%
Francia	113.628	168.660	+48%	12%
Spagna	54.484	113.631	+109%	8%
Stati Uniti	46.788	92.122	+97%	6%
Polonia	60.953	82.208	+35%	6%
Paesi Bassi	40.731	68.659	+69%	5%
Belgio	39.704	49.776	+25%	3%
Romania	19.746	44.818	+127%	3%
Austria	24.327	40.185	+65%	3%
Turchia	20.819	38.353	+84%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

I dati per singolo paese vedono aumenti a tre cifre dei valori delle esportazioni per Spagna e Romania, a due cifre verso tutti i *partner* principali.

Tutto ciò è efficacemente visualizzato anche negli istogrammi sotto riportati che rappresentano i contributi dei singoli *partner* al totale dell'*export*.

Graduatoria dei *partner* principali per contributo alle esportazioni – 2° trimestre 2021



Fonte: Elaborazioni su dati Istat provvisori